PARERE DELLA COMMISSIONE

del 31 maggio 1985

relativo alle domande di adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alle Comunità europee

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 98,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 237,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 205,

considerando che il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese hanno chiesto di diventare membri delle suddette Comunità;

considerando che nei pareri del 19 maggio 1978 e del 29 novembre 1978, la Commissione ha già avuto occasione di esprimere la propria opinione in merito ad alcuni aspetti fondamentali dei problemi sollevati da queste domande;

considerando che le condizioni per l'ammissione degli stati in questione e gli adattamenti dei trattati istitutivi delle Comunità inerenti all'adesione sono stati oggetto di negoziati svoltisi in seno a conferenze fra le Comunità e gli stati richiedenti; che è stata assicurata, nel rispetto del dialogo istituzionale organizzato dai trattati, l'unicità della rappresentanza delle Comunità;

considerando che al termine dei negoziati in oggetto risulta che le disposizioni concordate dalle parti sono eque ed adeguate; che quindi l'ampliamento, pur salvaguardando la coesione e il dinamismo interno della Comunità, consentirà di potenziarne la partecipazione allo sviluppo delle relazioni internazionali;

considerando che divenendo membri delle Comunità, gli stati richiedenti accettano senza riserve i trattati e le relative finalità politiche, le decisioni di ogni tipo adottate successivamente alla loro entrata in vigore e le opzioni fatte in materia di sviluppo e di potenziamento delle Comunità;

considerando in particolare che l'ordinamento giuridico definito dai trattati istitutivi delle Comunità è essenzialmente caratterizzato dall'applicabilità diretta di talune disposizioni contenute nei trattati stessi e di determinati atti adottati dalle istituzioni delle Comunità, dal primato del diritto comunitario sulle norme nazionali che sarebbero ad esso contrarie e dall'esistenza di procedure che consentono di garantire l'uniformità di interpretazione del diritto comunitario; che l'adesione alle Comunità implica il riconoscimento del carattere cogente di tali regole, la cui osservanza è indispensabile per garantire l'efficacia e l'unità del diritto comunitario;

considerando che i principi di democrazia pluralistica e di rispetto dei diritti dell'uomo fanno parte del patrimonio comune dei popoli degli stati riuniti nelle Comunità europee e costituiscono pertanto elementi essenziali dell'appartenenza a dette Comunità;

considerando che l'ampliamento delle Comunità mediante adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese contribuirà a rafforzare le difese della pace e della libertà in Europa,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE:

all'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alle Comunità europee.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio.

Fatto a Bruxelles, il 31 maggio 1985.

Per la Commissione